

Anno XXV

Supplemento al n. 156 del 14 agosto 2024

Sommario

affari istituzionali

Cassa di Risparmio di Orvieto, presidente Tesei e sindaco di Orvieto Tardani incontrano vertici di banca e Mediocredito Centrale

agricoltura

Riconoscimento come Igp del "Caciottone di Norcia", la soddisfazione della Presidente Tesei: straordinario risultato

Assessore Morroni: al via un nuovo strumento per agevolare l'accesso al credito per le imprese agricole umbre

ambiente

Assessore Morroni incontra il Comandante dei Carabinieri Forestali Rispoli: importante occasione per rafforzare collaborazione

dissesto idrogeologico; assessore melasecche: oltre 1,9 milioni di euro per attuare otto importanti interventi di prevenzione del rischio frana e idraulico

artigianato

Rinvio della pubblicazione dell'avviso per l'istituzione del Fondo di riassicurazione per il comparto artigiano

cultura

Calendario ricco di eventi a Cerreto di Spoleto, torna il Festival del Ciarlatano

Trasimeno: "Il Perugino per tutti" a Città della Pieve e Panicale un progetto all'avanguardia per l'accessibilità del patrimonio culturale

infrastrutture

Abbattuto il primo diaframma della galleria "Picchiarella" sulla ss318 "di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona), presidente



Tesei e assessore Melasecche: un altro importante tassello per i collegamenti dell'Umbria

Completati lavori su E45 tra Balanzano e Collestrada, assessore Melasecche: il problema vero da affrontare è quello del Nodo di Perugia, invito tutti all'unità di intenti. Basta con i negazionismi

Strada regionale 220 Pievaiola, assessore Melasecche: via ai lavori per la realizzazione della rotatoria al bivio per Agello

sanità

Sanità: raggiunti accordi tra Regione e sindacati della dirigenza Area Sanità e del comparto

Sanità: riunioni di aggiornamento a Palazzo Donini in merito ai risultati del piano recupero liste d'attesa

Le Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni accolgono e ricoverano due minori provenienti dalla Striscia di Gaza

trasporti

Nuovo Piano regionale Trasporti, assessore Melasecche replica ad assessore comunale di Terni: ma quale penalizzazione? Molteplici interventi previsti e in corso faranno compiere un salto di qualità nei collegamenti per tutto il territorio ternano

Incontro operativo a Palazzo Donini in merito all'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria

Prosegue il confronto fra Regione Umbria, ANAS e AST per migliorare i trasporti eccezionali di fucinati da Terni al porto di Civitavecchia

viabilità

Assessore Melasecche: riapre dopo 4 anni completamente al traffico il viadotto Montoro sulla E45 nella tratta Terni-Orte. Oltre 5 milioni l'investimento, paragonabile a quello della "Contessa" ma di ben maggiore problematicità con soluzione necessariamente diversa

affari istituzionali

Cassa di Risparmio di Orvieto, presidente Tesei e sindaco di Orvieto Tardani incontrano vertici di banca e Mediocredito Centrale



Perugia, 9 ago. 024 - Nei giorni scorsi la Presidente della Regione, Donatella Tesei, insieme al sindaco di Orvieto, Roberta Tardani, ha incontrato Ferruccio Ferranti, nuovo Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Orvieto nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Centrale, Francesco Minotti, amministratore delegato Mediocredito Centrale, e Maurizio Barnabè, Direttore Generale della Cassa di Risparmio di Orvieto, per fare il punto in merito allo stato di salute dell'istituto e sui piani strategici futuri della banca.

La Cassa di Risparmio di Orvieto, al termine di una complessa operazione monitorata e accompagnata anche dalle istituzioni locali, nel 2022 è divenuta di proprietà del Mediocredito Centrale (controllato a sua volta da Invitalia). I vertici di Cassa e Mediocredito presenti all'incontro hanno confermato la volontà di rafforzare sempre più il supporto alle famiglie ed alle aziende umbre, di irrobustire il presidio territoriale e di rafforzare la filiera *corporate* della banca.

La Presidente Tesei e il Sindaco Tardani hanno espresso soddisfazione per le strategie illustrate e per i dati emersi dalla relazione finanziaria semestrale approvata dal Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Orvieto che confermano la solidità dell'Istituto e l'attenzione al territorio di riferimento.

"Per Orvieto e il suo territorio - ha evidenziato il sindaco Tardani - come per tutta la regione è fondamentale poter continuare a contare su una banca solida e fortemente radicata e l'auspicio è che il nuovo management sappia mantenere proficui rapporti con le istituzioni locali cittadine con le quali dialogare e costruire insieme politiche di sviluppo e crescita rivolte alle imprese e al miglioramento della qualità di vita dei cittadini".

La Presidente Tesei ha sottolineato come: "I risultati positivi, figli della solidità della nuova proprietà e della capacità di gestione del management sono stati sempre accompagnati dal dialogo e confronto con le Istituzioni locali. I numeri confermano il rinnovato ruolo che le banche territoriali stanno avendo nella nostra regione nonché il significativo livello di supporto che le banche che operano in Umbria stanno assicurando all'economia locale".

agricoltura

Riconoscimento come Igp del "Caciottone di Norcia", la soddisfazione della Presidente Tesei: straordinario risultato

Perugia, 2 ago. 024 - "Uno straordinario risultato che valorizza una delle eccellenti produzioni della nostra regione, in particolare della Valnerina". Così la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, commenta il riconoscimento come



Indicazione geografica protetta (Igp) del "Caciottone di Norcia", pubblicato oggi sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

"La Regione ha seguito e presidiato con attenzione la procedura della richiesta di riconoscimento dell'Igp ed io personalmente - ricorda - ho perorato la causa con il supporto della rappresentanza italiana a Bruxelles. In questi mesi siamo riusciti ad accelerare l'iter ed arrivati al traguardo con l'ufficializzazione di oggi".

"Il Caciottone di Norcia è una preziosa risorsa - aggiunge -, una unicità nel mondo, e la sua tutela come prodotto Igp consentirà anche una adeguata remunerazione agli allevatori e a tutti gli operatori della filiera. Una produzione fortemente identitaria del territorio, vocato e apprezzato per la cultura casearia che svolge un ruolo rilevante per il rilancio economico e sociale della Valnerina".

Con il Caciottone di Norcia Igp salgono a 32 i prodotti nel paniere del cibo e del vino Dop e Igp dell'Umbria.

Assessore Morroni: al via un nuovo strumento per agevolare l'accesso al credito per le imprese agricole umbre

Perugia, 5 ago. 2024 - "La Giunta regionale ha dato il via a un nuovo strumento a favore delle imprese agricole volto ad attivare un meccanismo di credito agevolato che supporti l'azienda nell'esercizio della propria attività economica. L'ammontare complessivo di risorse messe a disposizione è di circa 1.200.000 euro che, in considerazione dei tassi di interesse applicati oggi dalle banche, potranno agevolare prestiti per decine di milioni di euro".

È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni.

"La Regione - evidenzia - continua a dare una concreta risposta agli agricoltori umbri per fare fronte alle spese per la gestione ordinaria della propria azienda, accresciute a causa dell'aumento dei costi energetici e delle materie prime derivante dalla situazione geopolitica e dai conflitti in atto".

"In un momento di scarsa liquidità e difficoltà di accesso al credito - prosegue - abbiamo voluto dunque mettere in atto un ulteriore strumento a sostegno degli agricoltori umbri. Si affianca ad altri specifici strumenti finanziari introdotti recentemente nel Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027 per il quale si è in attesa del via libera da parte della Commissione europea. Sono altri 50 milioni di euro - sottolinea - che mettiamo a disposizione delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e per l'insediamento di giovani in agricoltura con l'obiettivo di rafforzarne la competitività. Il loro utilizzo sarà possibile nel corso del 2025".

"Gli strumenti finanziari, insieme al nuovo strumento di agevolazione dei prestiti di conduzione approvato dalla Giunta regionale, rappresentano - conclude Morroni - un importante volano



di sviluppo per le imprese agricole umbre e per tutto il sistema agricolo e agroalimentare regionale”.

Lo strumento prevede la concessione di contributi in conto interessi sui prestiti a breve (fino a 18 mesi) o a medio termine (fino a 60 mesi) contratti dalle imprese agricole umbre per le necessità legate alle spese di anticipazione colturale o per altre necessità di capitale per l'esercizio dell'azienda agricola. L'agevolazione prevede il pagamento di un contributo fino al massimo del 70% (per scadenze pari o inferiori a 18 mesi) o del 50% (per scadenze comprese tra i 19 e i 60 mesi) degli interessi richiesti dalla banca finanziatrice su prestiti di esercizio di importo non superiore a 40.000 euro.

ambiente

Assessore Morroni incontra il Comandante dei Carabinieri Forestali Rispoli: importante occasione per rafforzare collaborazione

Perugia, 1 ago. 024 - L'Assessore all'Ambiente Roberto Morroni ha incontrato oggi, nella sede regionale di Palazzo Broletto a Perugia, il Generale di corpo d'armata Andrea Rispoli, comandante del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, accompagnato dal comandante regionale, il Tenente Colonnello Carlo Saveri.

L'incontro, caratterizzato da un clima di cortesia, ha rappresentato un'importante occasione per discutere e rafforzare la collaborazione in corso tra il Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri e la Regione Umbria. Questa intesa, regolamentata da una convenzione tra la Regione e il Ministero delle Politiche Agricole che definisce le modalità operative e il coordinamento delle attività congiunte, ha consentito di sviluppare interventi significativi nei settori di competenza del corpo forestale, contribuendo efficacemente alla tutela ambientale e alla salvaguardia delle risorse agroalimentari sul territorio umbro.

dissesto idrogeologico; assessore melasecche: oltre 1,9 milioni di euro per attuare otto importanti interventi di prevenzione del rischio frana e idraulico

Perugia, 9 ago. 2024 - Via libera a otto importanti interventi per la tutela e la salvaguardia del territorio umbro, con un finanziamento complessivo di 1,925 milioni di euro. Lo comunica l'assessore regionale Enrico Melasecche, rendendo noto che la Giunta regionale, su sua proposta, ha approvato il piano delle opere e assegnato ai soggetti attuatori i relativi finanziamenti, a valere sulle risorse del Fosmit, il Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane, assegnate per l'annualità 2023 all'Umbria per la realizzazione di misure di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico nei territori montani.

Spiega l'assessore: "Massima attenzione alle situazioni più critiche e l'utilizzo mirato delle risorse a disposizione sono



stati i criteri che ci hanno guidato nella selezione degli interventi da ammettere a finanziamento, che dovranno essere completati secondo un preciso cronoprogramma, con termine ultimo entro il 31 agosto 2026”.

Due le tipologie di azioni: rischio idrogeologico da frana, al quale è stato attribuito l'importo di 965mila euro, e rischio idraulico, finanziato con i restanti 960mila euro.

Per quanto concerne il primo, “sono due gli interventi finanziati, individuati avendo attenzione al completamento di opere di mitigazione del rischio idrogeologico di frane a rapida evoluzione e pertanto a rischio elevato”.

Più specificamente, viene finanziato con 615mila euro l'intervento del Comune di Monteleone d'Orvieto che riguarda il versante ovest a ridosso del centro abitato per limitare l'aggravarsi delle condizioni di dissesto dovuto alla continua erosione delle acque e allo scivolamento a valle del fronte frana. Ammonta a 350mila euro il finanziamento al Comune di Terni per l'intervento di completamento dei lavori sul versante montuoso sovrastante la S.P. 22 - via della Lince, in località Cesi, per il quale è stata accertata l'esistenza di ulteriori zone di significativa fratturazione del versante roccioso che hanno indotto il Comune a richiedere un apposito stanziamento.

I restanti sei interventi sono relativi alla prevenzione del rischio idraulico. Sono stati individuati ripartendo le risorse disponibili tra i vari enti attuatori sulla base della lunghezza di tutti i corsi d'acqua ricadenti in ogni comprensorio e della superficie delle aree di pericolosità derivante dalle aree allagabili e con l'individuazione dei singoli interventi sulla base delle specifiche proposte presentate dagli enti stessi, tenuto conto dei costi e della possibile esecuzione a stralci funzionali in rapporto con le risorse da assegnare.

Al Consorzio di Bonifica Tevere-Nera sono stati assegnati 155mila euro per opere sui torrenti Serra e Tescino e loro affluenti (Penna e Casal di Mezzo) nei territori di Terni e Spoleto. Un finanziamento di 150mila euro ciascuno va al Consorzio Bonificazione Umbra, per lavori sul torrente Tatarena e Fosso Francocci nel territorio di Spoleto, e al Consorzio per la bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, per interventi sui torrenti Argento, Rivasenne, Rivarcale e Ripuglie nei territori comunali di Città della Pieve ed Allerona.

All'Agenzia Forestale regionale andranno: 200mila euro per lavori sul torrente Tescio, nel territorio di Assisi; 190mila euro per opere sul torrente Faena, nei territori di Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo; 115mila euro per lavori sul torrente Carpina, nei territori comunali di Montone e Umbertide.

Artigianato



Rinvio della pubblicazione dell'avviso per l'istituzione del Fondo di riassicurazione per il comparto artigiano

Perugia, 13 ago. 024 - Si comunica che la pubblicazione dell'avviso riguardante l'istituzione del Fondo di Riassicurazione per la copertura del rischio di credito relativo ad impegni e garanzie finanziarie rilasciate a favore dello sviluppo del comparto artigiano è stata posticipata.

Originariamente prevista per il 3 settembre, la pubblicazione dell'avviso è stata rinviata al 23 settembre. Questa decisione è stata presa per garantire che tutte le procedure tecniche e amministrative siano completate nel modo più accurato possibile, permettendo così una gestione ottimale del Fondo.

Il Fondo di Riassicurazione rappresenta un'importante opportunità per sostenere lo sviluppo del comparto artigiano, offrendo strumenti finanziari adeguati e garantendo maggiore sicurezza alle imprese del settore. La proroga dei termini consentirà una migliore organizzazione delle risorse e un perfezionamento delle condizioni per l'accesso al Fondo.

cultura

Calendario ricco di eventi a Cerreto di Spoleto, torna il Festival del Ciarlatano

Perugia, 7 ago. 024 - Un calendario ricco di eventi che si snoda tra agosto e settembre per rendere Cerreto di Spoleto e il suo territorio nel cuore della Valnerina, un luogo unico da scoprire.

Le iniziative in programma sono state presentate stamani a Perugia alla presenza dell'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti, dal sindaco di Cerreto, Giandomenico Montesi. Presente anche Valentina Renzulli per Fontemaggiore.

Il programma prende il via sabato 10 agosto con due eventi promossi dalle associazioni locali:

il 10 e 11 agosto l'Associazione Pro Loco Rocchetta organizza "Alla scoperta del castello di Rocchetta" per far rivivere l'antica storia medievale della rocca attraverso visite guidate e percorsi culturali e sapori della tradizione enogastronomica umbra.

Sempre il 10 agosto, nella frazione di Borgo Cerreto, festeggiamenti in onore di San Lorenzo, con stands gastronomici e spettacoli.

Dal 12 al 15 agosto la Pro Loco di Borgo Cerreto allietta le serate con le specialità e novità del territorio grazie alla "Sagra del Fungo e della trota del Fiume Nera", con specialità di funghi porcini e trota ed un meraviglioso spettacolo pirotecnico il 15 agosto.

A seguire dal 16 al 18 agosto l'Associazione Turistica Pro Cerreto torna come ogni anno con la "Festa del Ciarlatano" a partire dalle ore 19:30 sarà possibile degustare le peculiarità del territorio, come la fojata ed il tartufo.



Il 24 e 25 agosto torna il Festival del Ciarlatano che, in collaborazione con Fontemaggiore, propone una serie di eventi e spettacoli con compagnie professioniste provenienti da tutta Italia che si esibiranno nelle principali piazze del borgo con grande apertura sabato 24 agosto con lo spettacolo Showrprise di VILLA PER BENE.

Si prosegue con una rievocazione storica dal 7 all' 8 settembre presso la frazione di Ponte che ospiterà la seconda edizione di "Ponte Longobarda - Terre di leggende e di ciarlatani" con degustazioni, spettacoli ed un convegno inaugurale al quale parteciperanno esperti che illustreranno le origini longobarde del luogo e le affascinanti leggende della Regina Ponzia.

Infine, sabato 14 e domenica 15 settembre torna con la sua seconda edizione il "Festival delle Acque", un evento nato con l'obiettivo di valorizzare il rapporto del tutto peculiare di Cerreto di Spoleto con l'acqua, sorgiva, del fiume e termale, rapporto che fa del suo territorio il contesto ideale per la realizzazione di un festival dedicato a questo tema.

"Attraverso queste iniziative - ha detto il sindaco di Cerreto - puntiamo a rivitalizzare la nostra comunità, promuovere il nostro paesaggio meraviglioso e far conoscere la nostra storia e le nostre tradizioni. L'obiettivo è di far conoscere il nostro territorio nel suo complesso. Siamo nel cuore della Valnerina e lavoriamo insieme condividendo tanti progetti per la valorizzazione complessiva del nostro patrimonio culturale, ambientale e enogastronomico".

Per l'assessore Agabiti, "questi eventi che si organizzano anche grazie alla grande capacità e alla socialità delle comunità, rappresentano delle importanti occasioni per far crescere il territorio e promuoverne le eccellenze. Le tante iniziative in programma da agosto a settembre a Cerreto, si confermano come un forte veicolo di attrazione turistica. In questo periodo - ha aggiunto - la Valnerina è meta di molti visitatori alla ricerca delle peculiarità dei luoghi, delle tipicità e delle eccellenze e che arrivano anche sulla scia di una promozione turistica mirata che ha visto l'Umbria protagonista in molte trasmissioni televisive".

Trasimeno: "Il Perugino per tutti" a Città della Pieve e Panicale un progetto all'avanguardia per l'accessibilità del patrimonio culturale

Perugia, 8 ago. 024 - Ha per titolo "Il Perugino per tutti" l'iniziativa volta a migliorare l'accessibilità e la piena fruizione delle opere del Perugino, di Raffaello e dei ritratti della Collezione Mariottini, appartenenti al ricco patrimonio culturale di due splendidi centri del Trasimeno, Città della Pieve e Panicale: lo rende noto l'assessore alla Cultura della Regione Umbria, Paola Agabiti, spiegando che "l'iniziativa finalizzata a rendere le opere dei grandi Maestri accessibili a tutti e quindi a



disposizione di pubblici diversi per provenienza, età, lingua, condizioni fisiche e sensoriali, si inserisce tra le attività del 'Progetto Trasimeno per tutti', ideato per favorire lo sviluppo del turismo accessibile, promosso dalla Regione Umbria e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero delle disabilità".

L'obiettivo è potenziare la fruizione e l'accessibilità degli attrattori turistici del territorio del Trasimeno anche attraverso l'ecosistema digitale: attuatore dell'iniziativa è il partner FELCOS Umbria che, in collaborazione con CoopCulture, ha curato la parte progettuale e operativa, nonché di redazione dei contenuti e di sviluppo delle tecnologie, coordinando varie realtà e professionisti che operano nel settore.

In questo ampio progetto, il 'Perugino per tutti', ha interessato la produzione di contenuti culturali, di pannelli accessibili in italiano, inglese e braille e la realizzazione di riproduzioni tattili delle opere. Ulteriori contenuti accessibili sono raggiungibili da QR code o NFC, tramite un contenitore digitale che mette a disposizione gratuitamente audioguide per adulti con linguaggi semplici, pensati e destinati anche a persone ipovedenti, nonché audio-racconti per bambini, con la voce di Diana, una giovane viaggiatrice curiosa, videoguide in versione LIS e IS, sia per adulti che per bambini, contenuti semplificati in comunicazione aumentativa e alternativa.

"I contenuti culturali - ha spiegato l'assessore Agabiti - sono stati sviluppati mettendo al centro la facilità di fruizione, con un approccio basato sull'universal design. La bellezza dell'arte e la sua meraviglia devono appartenere a tutti. A tal fine, ogni soluzione grafica adottata, ogni mezzo comunicativo impiegato, ogni linguaggio utilizzato, è stato finalizzato a migliorare la comprensione delle opere da parte di un ampio target di utenti. Un passo in avanti significativo verso la piena accessibilità del patrimonio culturale".

infrastrutture

Abbattuto il primo diaframma della galleria "Picchiarella" sulla ss318 "di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona), presidente Tesei e assessore Melasecche: un altro importante tassello per i collegamenti dell'Umbria

Perugia, 1 ago. 024 - Nell'ambito dei lavori di ampliamento a quattro corsie della strada statale 318 "Di Valfabbrica" (direttrice Perugia-Ancona), è stato abbattuto questo pomeriggio il primo diaframma della nuova galleria "Picchiarella".

L'abbattimento è avvenuto alla presenza del Ministro alle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini. Sono intervenuti: la Presidente della Regione Umbria Donatella Tesei, l'Assessore regionale alle Infrastrutture Enrico Melasecche, l'Amministratore Delegato di Anas Aldo Isi, il sindaco di Valfabbrica Enrico Bacoccoli.



"Oggi - ha detto la Presidente della Regione, Donatella Tesei - si realizza l'ennesimo tassello di quell'ampio quadro delle infrastrutture umbre che stiamo ridisegnando. In questi cinque anni, nonostante alcuni rallentamenti dovuti alla situazione pandemica, abbiamo progettato e cominciato a concretizzare l'Umbria del futuro. La nostra è una regione straordinaria, ma è stata per troppo tempo penalizzata dalla carenza di una rete infrastrutturale, che è elemento fondamentale per lo sviluppo economico e sociale".

"Il rapporto costante con il Governo, che ben conosce le nostre esigenze, e con gli attori del settore, come in questo caso Anas - ha detto inoltre -, ci stanno permettendo una forte accelerazione, nel rispetto ovviamente dei tempi tecnici, per un percorso che continueremo a portare avanti con grande determinazione e con sempre maggiori risultati anche nei prossimi anni, facendo uscire sempre più l'Umbria dall'atavico isolamento che troppo a lungo l'ha caratterizzata".

"In questi anni abbiamo dimostrato di essere l'Umbria del fare - ha rimarcato l'assessore alle Infrastrutture Enrico Melasecche - Basti pensare a come era la realtà infrastrutturale della regione nel novembre 2019 e a fare il raffronto con oggi, quando c'è un fiorire di cantieri".

L'assessore Melasecche ha ricordato al Ministro Salvini alcune priorità, a partire dal Nodo di Perugia. "Ho scritto ad Anas di procedere anche con il progetto esecutivo, in modo tale che una volta ottenuti i finanziamenti si potrà procedere direttamente con i lavori, senza passare per l'appalto integrato e guadagnando così sei mesi di tempo. Sono molteplici - ha sottolineato inoltre - anche gli interventi che interessano le infrastrutture e i collegamenti ferroviari. Ci impegniamo con passione e volontà di fare, con concretezza assoluta, il modo migliore per dare risposte ai cittadini. È un periodo di grande soddisfazione per i risultati raggiunti a beneficio degli umbri di cui auspico tutti si rendano conto".

LA SCHEDA I lavori consistono nella realizzazione della seconda carreggiata, affiancata a quella già esistente. Il tratto è lungo circa 3 chilometri e comprende due gallerie per 2,4 km complessivi.

La galleria "Picchiarella" è lunga 874 metri e viene scavata a partire dal centro con due fronti di scavo che procedono in contemporanea: un fronte scava verso Perugia e l'altro fronte verso Ancona (ultimato oggi). Complessivamente sono stati scavati 860 metri. Il completamento dello scavo è previsto a settembre.

Al contempo è in corso lo scavo della galleria "Casacastalda", lunga 1.545 metri. Le attività di scavo procedono anche qui da due fronti in contemporanea e si svolgono 24 ore su 24 senza interruzione. Ad oggi l'avanzamento è di 1033 metri, pari circa al 70%, e avanza a un ritmo di circa 1 metro al giorno.



In corso anche la realizzazione di due viadotti per 190 metri complessivi: il viadotto "Tre Vescovi" e il viadotto "Calvario", entrambi ultimati per la parte strutturale. L'ultimazione dei lavori è prevista entro la fine del 2025.

Completati lavori su E45 tra Balanzano e Collestrada, assessore Melasecche: il problema vero da affrontare è quello del Nodo di Perugia, invito tutti all'unità di intenti. Basta con i negazionismi

Perugia, 9 ago. 024 - "Gli interventi dell'ANAS per la sicurezza della E45, per quanto urgenti ed indifferibili come quelli completati nella giornata odierna sulla carreggiata nord fra Balanzano e Collestrada e i prossimi richiesti insistentemente per le gallerie di Perugia sul raccordo Perugia-Bettolle, creano problemi enormi e suscitano forti scontenti fra la popolazione se non informata per tempo in modo adeguato e con soluzioni alternative concordate. Ma il problema dei problemi rimane quello di affrontare il Nodo di Perugia nella sua completezza". È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche.

"Basta però - dice l'assessore - con le narrazioni edulcorate di scenari immaginifici. La politica del passato ha prodotto il nulla, con danni incalcolabili. Questa Giunta regionale ha affrontato la questione avviandola a soluzione in modo serio e professionale".

"I pifferai magici - prosegue - hanno sempre fatto danni nel corso della storia. Per cui invito all'unità di intenti tutti i partiti e tutti gli Enti locali perché quello del Nodo è un problema non solo di Perugia, ma di tutti gli umbri che hanno necessità di attraversare questo quadrante stradale e non ne possono più di minuetti e di furbizie. Basta con i negazionismi più o meno velati".

L'assessore ringrazia "ANAS e le imprese umbre che hanno compiuto uno sforzo formidabile per il risanamento profondo della tratta che necessita però - rimarca - di soluzioni strutturali di razionalizzazione dei flussi: la sola manutenzione costituisce un palliativo, necessario, costoso, ma del tutto insufficiente".

Allo stesso tempo "coloro che al fresco di Montecitorio parlano di disorganizzazione e criticano tanto per criticare sono invitati ad uscire dal palazzo per rendersi conto - sottolinea Melasecche - del valore umano e professionale di tecnici di alto livello e maestranze abituate al sacrificio peraltro in condizioni, in alcune ore del giorno, particolarmente difficili e che loro invece offendono con dichiarazioni destituite di fondamento solo per strumentalizzazione politica".

"ANAS proceda celermente con i cantieri programmati, come richiesto dalla Regione, su due turni - ricorda -, per dimezzare il disagio degli utenti ed evitare lo spettacolo non esaltante di



vedere lunghi tratti bloccati senza un solo operaio al lavoro, sabato compreso”.

Conclude l'assessore regionale Melasecche: “La politica oggi in Umbria sa fare le scelte che occorrono ed occorre che ANAS le porti a realizzazione, in ampia collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel modo migliore e più veloce possibile. Tenendo sempre conto delle aspirazioni dei territori”.

Strada regionale 220 Pievaiola, assessore Melasecche: via ai lavori per la realizzazione della rotatoria al bivio per Agello

Perugia, 10 ago. 024 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Enrico Melasecche, ha autorizzato la Provincia di Perugia, quale ente attuatore degli interventi, a procedere alla realizzazione della rotatoria all'intersezione della Strada regionale 220 Pievaiola con la Strada provinciale 317 di Agello, con le risorse già disponibili, tramite adeguamento del progetto esecutivo già a disposizione dell'Ente.

Afferma l'assessore Melasecche: “Dopo 11 anni e molte peripezie, fra cui due anni di Covid, finalmente riusciamo a riportare a definizione l'intero progetto, razionalizzando quanto rimane da fare, attivando la Provincia, utilizzando finalmente tutti i fondi a disposizione stanziati all'epoca. Un punto fermo indispensabile per poi valutare le opere residuali da completare”.

“Sblocchiamo un intervento particolarmente atteso dalle comunità locali - evidenzia l'assessore - e allo stesso tempo imprimiamo una svolta decisiva al completamento dei lavori di messa in sicurezza della Pievaiola, ricompresi nell'accordo di programma e nel protocollo d'intesa fra i vari Enti interessati, Regione, Provincia e Comuni, sottoscritto nel 2013. In questi anni è sempre stata massima la nostra attenzione verso le problematiche di un'arteria che è fra le principali vie di collegamento del capoluogo regionale, teatro spesso di incidenti anche mortali, ben rappresentate dai Comuni, dai cittadini e dal Comitato Pievaiola. Si sono rese necessarie revisioni progettuali e una rivisitazione dei costi, ma ora siamo pronti a scrivere la parola fine”.

A questo scopo, con la delibera, nel prendere atto dello stato di attuazione dell'insieme degli interventi per i lavori di adeguamento nel tratto tra Capanne e Fontignano, nei comuni di Perugia e Magione, della SR 220 Pievaiola, la Giunta regionale ha inoltre autorizzato la Provincia a redigere il progetto di fattibilità tecnico economica per ultimare gli interventi del 3° lotto, relativo al tratto dal bivio di Mugnano fino alla curva che immette sul rettilineo prima del ponte Cestola, ai fini del completamento delle strade complanari con la eliminazione degli attraversamenti a raso ancora esistenti, e per gli ulteriori interventi di messa in sicurezza idraulica dell'intero comparto stradale.



La Provincia di Perugia è incaricata anche di predisporre un documento di fattibilità delle alternative progettuali per il tracciato della SR 220 Pievaiola nel tratto in località Pietraia, tra il bivio di Agello ed il bivio di Mugnano, "dove è presente una curva pericolosa, intervento su cui anche le amministrazioni comunali della zona sud Trasimeno hanno interessato la Regione nel gennaio scorso" tenendo in considerazione sia l'utilizzo del rilevato esistente sia eventuali e diversi interventi per la messa in sicurezza del tracciato in curva, a partire proprio dal progetto della intersezione a rotatoria.

Per tali progettualità la Provincia ha a disposizione risorse regionali già assegnate con il protocollo d'intesa del 2013.

sanità

Sanità: raggiunti accordi tra Regione e sindacati della dirigenza Area Sanità e del comparto

Perugia, 2 ago. 024 - La Regione Umbria ha siglato nei giorni scorsi due verbali di accordi con i sindacati della sanità: il primo dei due con la dirigenza medica veterinaria sanitaria e delle professioni sanitarie, il secondo riferito al comparto. Entrambi i verbali di accordo sono passati al vaglio dell'esecutivo nell'ultima seduta e consentiranno agli operatori e ai professionisti della sanità di avere l'adeguamento economico così come previsto dal contratto nazionale di riferimento: lo rendono noto la presidente della Regione Donatella Tesei e l'assessore alla Salute, Luca Coletto.

Il 15 luglio con l'unanimità delle sigle della dirigenza Area sanità, FP CGIL Medici e Dirigenti sanitari AAROI EMAC - ANAAO ASSOMED - COSMED - FASSID - CISL Medici - FVM - Federazione CIMO FESMED - CIMO UMBRIA - FESMED - UIL FPL Medici è stata firmata la prima parte del confronto regionale avviato il 9 aprile.

"Si tratta - hanno evidenziato la presidente Tesei e l'assessore Coletto in condivisione con le sigle sindacali della Dirigenza firmatarie - di un passo avanti importante che consentirà di avviare la contrattazione decentrata nelle 4 Aziende della regione garantendo uniformità di applicazione del nuovo CCNL 19-21 firmato il 23/01/24. La decisione condivisa di iniziare proprio dagli istituti contrattuali a carattere economico è stata presa dalla Regione - hanno aggiunto - per dare un'iniezione di fiducia ai dirigenti medici, veterinari, sanitari e delle professioni sanitarie che con abnegazione, garantiscono ogni giorno la salute ai cittadini".

Si tratta delle risorse stanziare per l'indennità di Pronto Soccorso, quantificabili in euro 1.512.000 come arretrati per gli anni 2022-2023 e in euro 1.566.000 a regime dal 2024, (al lordo degli oneri riflessi), che verranno erogati alle aziende su base proporzionale al numero di ore lavorate dai dirigenti medici incardinati in turni di Pronto Soccorso per come dichiarati dalle aziende sulla base dell'organizzazione interna.



Ma non solo: in continuità con gli accordi regionali già siglati per le annualità pregresse, saranno trasferite alle aziende anche per gli anni 2023 e 2024, le risorse economiche destinate a remunerare l'attività di certificazione INAIL e ad implementare i fondi per la retribuzione delle condizioni di lavoro e per le progressioni di carriera dei dirigenti.

Inoltre, sono stati raggiunti altri due obiettivi: l'aggiornamento delle linee guida regionali per lo svolgimento dell'attività libero professionale e sono state delineate le linee di indirizzo alle Aziende per l'istituzione dei servizi di guardia e pronta disponibilità che consentiranno alle organizzazioni sindacali di partecipare attivamente all'organizzazione di tali servizi nel rispetto dell'equa distribuzione dei turni tra i componenti dell'equipe divisionale o interdivisionale.

Nel documento è chiaramente indicato che dovrà essere prevista una guardia per Unità Operativa Complessa in presenza di posti letto sub intensivi a carattere multidisciplinare e questo a garanzia della sicurezza di cure per medici e cittadini.

Un passo importante che in prospettiva futura potrebbe garantire il reale adeguamento degli organici ai carichi di lavoro insieme all'accordo trovato sull'incremento della tariffa per le prestazioni aggiuntive, rispetto a quanto contrattualmente previsto nei limiti delle risorse previste dall'art. 1, comma 220 della Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) per il triennio 2024-2026

Nell'ambito del confronto tra Regione Umbria e rappresentanze sindacali del personale del comparto sanità CGIL - CISL - UIL - FIALS - NURSING UP e NURSIND è stato anche siglato, con l'unanimità delle sigle sindacali, il Verbale di Confronto del 18 luglio 2024 riguardante l'approvazione delle linee generali di indirizzo attuative dell'art. 7, comma 1, lett. d) del CCNL 2019-2021 del Comparto sanità stipulato il 2 novembre 2022, in materia di prestazioni aggiuntive richieste al personale del ruolo sanitario da parte delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario nazionale.

Sono stati definiti i criteri, la tariffa oraria ordinaria e l'incremento tariffario alla luce delle risorse previste per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 quantificate per la Regione Umbria in 1.192.000 euro per ciascuna annualità, importo da intendere come limite massimo di spesa per la ritariffazione delle prestazioni aggiuntive.

Sanità: riunioni di aggiornamento a Palazzo Donini in merito ai risultati del piano recupero liste d'attesa

Perugia, 6 ago. 2024 - In questi giorni si sono tenute una serie di riunioni, alla presenza della Presidente della Regione dell'Umbria, Donatella Tesei, e ai vertici delle aziende sanitarie regionali, di aggiornamento dei risultati del piano di recupero



delle prestazioni in lista d'attesa e delle prestazioni chirurgiche.

Ne è risultato che continua, anche nell'ultimo mese, la discesa delle prestazioni in lista, che ad oggi sono 44mila; per la sostanziale totalità si tratta di richieste del 2024, a fronte di ben 1,6 milioni di prestazioni erogate ai cittadini nei primi sette mesi dell'anno.

È inoltre stato sottolineato che la capacità di risposta delle aziende ha ormai quasi recuperato i livelli pre-Covid e per le priorità cliniche si evidenzia che gli sforamenti medi per le prestazioni non effettuate nei tempi prescritti dai RAO è di pochi giorni rispetto alla priorità richiesta: per esempio, le urgenze sono soddisfatte al 87% nei tempi previsti e, quando sfiorano, il ritardo medio è di 0,5 giorni.

Riguardo, invece, le prestazioni chirurgiche pregresse, è emerso che delle circa 37 mila prestazioni in sospenso ereditate dal covid, grazie al piano di smaltimento in corso, rimarrà entro fine anno un residuo di circa 5.200 prestazioni chirurgiche, di cui la gran parte, 4.680, afferenti al 2023. Per ciò che concerne sia il recupero, sia le nuove prestazioni chirurgiche, si stanno seguendo i criteri di urgenza oltre che la data di richiesta.

"I dati ci confermano che continua il trend positivo - ha affermato la Presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, - con una diminuzione delle prestazioni in sospenso, l'incremento della percentuale delle prestazioni fornite nei tempi prescritti e la diminuzione dei tempi di attesa su quelle che sfiorano. Tutto questo dimostra che il nuovo piano strutturale è efficace. Presto, grazie al miglioramento dei dati di fatto, anche i cittadini avranno una percezione concreta di miglioramento del servizio. Dobbiamo - ha concluso la Tesei - continuare con decisione su questa linea, cercando di far crescere il livello di servizio del sistema sanitario regionale".

Le Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni accolgono e ricoverano due minori provenienti dalla Striscia di Gaza

Perugia, 8 ago. 024 - Le Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni accolgono e ricoverano due minori provenienti dalla Striscia di Gaza, nell'ambito di una missione internazionale denominata "Trasporto sanitario assistito dall'Egitto di pazienti provenienti dalla Striscia di Gaza. Accoglienza accompagnatori e/o familiari" coordinata dalla CROSS (Centrale Remota Operazioni Soccorso Sanitario) di Torino e dai Referenti Sanitari Regionali.

I due pazienti arriveranno nel pomeriggio della giornata odierna all'Aeroporto di Bologna dove saranno ad attenderli le due ambulanze appositamente predisposte dalle Aziende Ospedaliere e i due veicoli per il trasporto degli accompagnatori predisposti dalla Protezione Civile, per essere accolti, in serata, rispettivamente negli Ospedali di Perugia e Terni dove è stato organizzato il ricovero nelle due Unità Operative di Pediatria.



Le Prefetture hanno provveduto alla sistemazione degli accompagnatori reperendo gli alloggi in prossimità degli Ospedali. È stato predisposto anche un servizio di mediazione culturale da parte delle due Aziende Territoriali.

In ambito regionale, il Coordinamento tra Direzione Salute e Welfare, le Prefetture di Perugia e Terni, la Protezione Civile e le Aziende Sanitarie ha permesso di organizzare il trasporto sanitario e civile, l'accoglienza in ospedale dei minori e la sistemazione degli accompagnatori.

trasporti

Nuovo Piano regionale Trasporti, assessore Melasecche replica ad assessore comunale di Terni: ma quale penalizzazione? Molteplici interventi previsti e in corso faranno compiere un salto di qualità nei collegamenti per tutto il territorio ternano

Perugia, 5 ago. 024 - "L'assessore ai Trasporti Marco Iapadre caratterizza i suoi interventi per una ignoranza, spesso, della materia che tratta. È accaduto lo scorso anno quando il Comune di Terni aveva manifestato la decisione di "rompere" sul trasporto pubblico locale, uscendo dal sistema regionale del TPL, per poi fare dietrofront poiché, come avevo spiegato pazientemente, conveniva ovviamente al Comune partecipare alla gara tramite la Regione, ma anche quando ha avanzato la richiesta dell'arretramento da Perugia del Frecciarossa per Milano, assurda per gli orari e per i costi, e poi da Orte, altro errore gravissimo. Quando si parla di questi argomenti occorre sapere quello che si dice e bisogna studiare, come appunto per quanto riguarda il nuovo Piano regionale dei Trasporti 2024-2034".

È quanto afferma l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, intervenendo in merito alle dichiarazioni dell'assessore comunale di Terni, Iapadre, secondo il quale nel Piano Terni sarebbe stata ignorata.

"Scendiamo nel dettaglio" dice Melasecche, rimarcando innanzitutto il comportamento dell'assessore che ha preso parte al primo tavolo di confronto sulla proposta del PRT preadottato dalla Giunta regionale, giovedì scorso, "ha ascoltato, ma al momento di intervenire, a differenza di rappresentanti di altri Comuni, se ne è andato senza parlare in quella sede qualificata, per poi pronunciarsi una volta tornato a Terni".

"L'assessore Iapadre continua a sostenere che Terni è stata penalizzata, ma sono tutte falsità. Ecco nel dettaglio - prosegue Melasecche - Per quanto riguarda i collegamenti interni, stiamo riaprendo completamente alla circolazione ferroviaria la FCU, con un investimento di 263 milioni di euro, con Terni che sarà collegata a Perugia e all'Alta Valle del Tevere".

Sul fronte delle infrastrutture stradali, "come si fa a confrontare la mancata realizzazione in trent'anni della Fano-Grosseto pretendendo per Terni che cosa? Un'autostrada nuova quando ha già collegamenti. Tralasciando - continua - di



considerare inoltre tutti i lavori attesi dal territorio che ANAS, grazie al sottoscritto, ha svolto, intervenendo con circa 15 milioni di euro per il risanamento profondo della pavimentazione da Terni est fino a sotto San Gemini. È in corso - ricorda ancora - l'adeguamento dello svincolo di San Carlo, su tutta la Flaminia Terni-Spoleto ci sono una ventina di interventi che incideranno sull'aumento della sicurezza e sulla velocizzazione dei collegamenti".

"Torniamo ai collegamenti ferroviari - continua Melasecche - L'assessore di Terni parla, ma non ha letto neanche quello che la Regione ha fatto al tavolo Umbria-Marche: oggi abbiamo il progetto pronto per l'appalto per il raddoppio della tratta Terni-Spoleto che migliorerà in maniera notevolissima i rapporti con le Marche, dalle Marche verso l'Umbria, e verso Roma, con un investimento di miliardo e 700 milioni di euro. Nel mese di settembre, andremo a visitare lo stabilimento Alstom a Savigliano dove vengono costruiti i nuovi treni da 200 km all'ora che serviranno Terni serviranno Terni verso Roma, verso Firenze e Ancona".

"E non finisce qui. Ho già annunciato - rimarca - la trasformazione della coppia di Frecciargento Ravenna-Roma-Salerno nella primavera 2025 in Frecciarossa, che si fermerà a Terni. La città avrà dunque un proprio Frecciarossa praticamente sulla linea Orte-Falconara. Sono tutti vantaggi enormi per il territorio ternano che noi abbiamo voluto e andiamo a realizzare".

Quanto al raccordo Terni-Orte, "sul viadotto Montoro sono quattro anni che si sta lavorando, poiché a causa del terremoto una pila si era spostata con il rischio di un gravissimo incidente. Ebbene abbiamo bloccato per tempo questo fenomeno e si sta lavorando, senza interrompere il traffico. L'alternativa sarebbe stata di intervenire come sulla "Contessa" e abbattere l'attuale viadotto per realizzare un nuovo ponte, ma avrebbe comportato dei disagi terribili. Entro Ferragosto, l'Anas ha assicurato che i lavori sul viadotto Montoro termineranno. Quindi l'assessore Iapadre di cosa parla? Da un lato si lamenta che i lavori non si fanno, che gli investimenti non ci sono e contemporaneamente si lamenta perché ci sono i lavori".

Per quanto riguarda poi la Terni-Rieti "gli ricordo che è stata questa Giunta regionale, con un mio particolare impegno, che ha fatto sollecitazioni a tutti i livelli perché venisse terminata. Oggi ci sono due svincoli importantissimi, quello di Labro e soprattutto quello di Piediluco, e si stanno completando i lavori di riambientamento con la piantumazione di migliaia di arbusti e di alberi".

Sul collegamento di Terni con il porto di Civitavecchia, "l'assessore non ha letto evidentemente che, grazie anche all'intervento della Regione, sta per avviarsi il cantiere del tratto tra Monte Romano est e il nuovo svincolo di Tarquinia sull'Aurelia bis, con la cui realizzazione si eliminerà l'ultimo attraversamento urbano rimasto sulla trasversale, ed è stato



individuato da Anas il tracciato definitivo dell'ultimo tratto, fra Tarquinia e il porto di Civitavecchia. Quindi tutti collegamenti che prima non c'erano e che oggi grazie a noi sono reali e concreti".

Altro intervento fondamentale interno alla città di Terni "grazie a un lavoro enorme fatto dal sottoscritto - rileva l'assessore Melasecche - è quello della variante Sud Ovest che andrà a risolvere definitivamente le problematiche del traffico interno alla città, un'infrastruttura strategica per lo sviluppo di Terni e del suo territorio. Abbiamo intercettato risorse importantissime a questo scopo, quelle del Fondo Sviluppo e Coesione, per le progettualità regionali relative al piano di rilancio del Polo chimico e per la bretella Staino-Pentima, ma l'assessore comunale sembra ignori totalmente tutto".

"Se l'assessore avesse letto i documenti del Piano regionale dei trasporti, riguardo all'Alta Velocità ferroviaria avrebbe appreso - dice Melasecche - che oltre alla nuova stazione Medioetruria abbiamo evidenziato la necessità che venga realizzata in futuro anche una stazione ad Orte, che consentirà assolutamente di avere non solo quel Frecciarossa attivato grazie a noi che moltissimi ternani stanno utilizzando sulla tratta Roma-Milano, ma fino a 14 coppie di Frecciarossa al giorno".

Infine, l'aeroporto. "Il 'San Francesco di Assisi' si sta dimostrando, per i voli esistenti, più conveniente per i ternani rispetto all'aeroporto di Fiumicino, per i minori costi di parcheggio e i tempi di percorrenza per raggiungerlo. La nuova stazione ferroviaria che verrà realizzata a Collestrada consentirà anche di evitare gli spostamenti in auto: si potrà arrivare alla stazione di servizio all'aeroporto partendo in treno da Terni, per poi prendere la navetta elettrica fino al 'San Francesco d'Assisi'. Tutti vantaggi - sottolinea - che sono assolutamente anche e soprattutto a favore di Terni. Ad oggi, voglio ricordare ancora, volendo da Terni si arriva a Roma Tiburtina in 43 minuti e la situazione migliorerà ulteriormente quando entreranno in servizio i nuovi treni Alstom da 200 km all'ora che abbiamo in ordine e verranno iniziati a consegnare, tre nel 2025 e nove nel 2026".

"Si tratta di vantaggi enormi - ribadisce l'assessore Melasecche - che non si possono ignorare. Bisogna giudicare con competenza e cognizione di causa e fare proposte serie, non di quelle che si lanciano per ragioni strumentali e poi si rimangiano nel silenzio come è già avvenuto in passato".

Incontro operativo a Palazzo Donini in merito all'ampliamento dell'Aeroporto Internazionale dell'Umbria

Perugia, 7 ago. 024 - Si è tenuta quest'oggi a Palazzo Donini, alla presenza della Presidente della Regione, Donatella Tesei, dell'assessore alle infrastrutture, Enrico Melasecche, dei vertici di Sase, SviluppoUmbria e Gepafin e dei tecnici della Regione, una



riunione in merito ai lavori di ampliamento, inseriti tra i progetti Fsc, dell'Aeroporto internazionale dell'Umbria.

Il 9 marzo 2024, infatti, la Presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, e la Presidente della Regione Tesei hanno sottoscritto a Bastia Umbra l'accordo per la coesione che ha assegnato all'Umbria le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per un importo totale di oltre 210 milioni di euro dei quali 61 mln di cofinanziamento regionale ed il resto per opere strategiche regionali ammissibili a finanziamento.

Solo lo scorso 20 luglio è stato pubblicato su Gazzetta Ufficiale il dispositivo che consente l'assegnazione dei fondi ai soggetti attuatori, che nel caso dell'Aeroporto San Francesco è la Sase Spa, società che gestisce lo scalo umbro, con la supervisione delle strutture regionali di riferimento facenti capo alle infrastrutture e gestione dei fondi europei.

L'incontro odierno è stata occasione per rivalutare il cronoprogramma e la programmazione finanziaria, tracciate inizialmente nel 2023 nel momento della presentazione al Governo dei progetti, ed oggi rivista ai fini dell'attualizzazione a seguito della assegnazione dei fondi avvenuta appunto nei giorni scorsi.

Il costo dell'intervento, che ha lo scopo di ampliare la struttura aeroportuale umbra al fine di permettere il raggiungimento di un milione di passeggeri annui e di offrire migliori servizi agli utenti, è quantificato in 6,8 milioni di euro, di cui 5,1 mln finanziato attraverso l'Fsc e 1,7 mln di cofinanziamento della Sase. Anche alla luce di questo impegno finanziario, indispensabile per raddoppiare la capacità di transito dell'Aeroporto dell'Umbria oggi satura, diventa ovviamente determinante il contributo di tutti i soci della Sase stessa. La fine dei lavori è prevista per il 2028.

A breve, intanto, prenderanno il via sia le procedure amministrative, che dovranno rispettare le regole previste dall'utilizzo delle risorse Fsc, sia, come detto, le valutazioni finanziarie e la progettazione definitiva e programmazione degli interventi, che dovranno tener conto delle tempistiche dell'assegnazione dei fondi avvenuta a fine del mese scorso.

Prosegue il confronto fra Regione Umbria, ANAS e AST per migliorare i trasporti eccezionali di fucinati da Terni al porto di Civitavecchia

Perugia, 12 ago. 024 - Su richiesta della Regione Umbria, si è svolto nei giorni scorsi un incontro presso la Direzione Generale di ANAS sul tema dei trasporti eccezionali, su gomma, dei prodotti fucinati dell'acciaieria lungo l'itinerario Terni - Porto di Civitavecchia. L'incontro si inserisce in un quadro di relazioni che da tempo l'Assessorato regionale alle Infrastrutture e Trasporti ha avviato con ANAS per affrontare i temi connessi al trasporto di manufatti industriali che, per peso e dimensioni,



impattano sensibilmente sulla rete stradale utilizzata e sulle relative opere d'arte.

Con l'Assessore regionale Enrico Melasecche, per la Regione Umbria, erano presenti per ANAS l'ingegner Matteo Castiglioni, Direttore Operativo, il responsabile Struttura Territoriale Umbria ingegner Lamberto Nibbi, il responsabile Area Gestione Rete Lazio ingegner Paola Tripodi, e per le Acciaierie AST l'ingegner Ambro Carpinelli, in rappresentanza dei vertici aziendali.

ANAS ha illustrato l'attività inerente alle verifiche sulle opere d'arte dell'itinerario Terni - Porto di Civitavecchia, in applicazione delle Linee Guida emanate in materia dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

In particolare, è stato fatto un focus su alcune opere che ricadono lungo la S.S. 675 "Umbro-Laziale", nell'ambito dell'itinerario Terni-Orte-Viterbo-Civitavecchia e precisamente sui viadotti Tevere, Paranza e Malle.

Per due di queste opere, già classificate ai sensi delle Linee Guida, sono in corso i lavori di manutenzione programmata, mentre per la terza si prevede l'avvio del cantiere entro il 2024. Gli interventi prevedono la demolizione e sostituzione degli impalcati esistenti con travate metalliche e i consolidamenti delle strutture in elevazione, per un importo complessivo di circa 80.000.000 euro; il termine dei lavori è previsto entro il 2027.

AST ha fatto presente che, nelle more dell'adeguamento di tali opere da parte di ANAS, al fine di soddisfare le esigenze dei clienti di forniture di componenti industriali di peso superiore alle 160 tonnellate, andranno prese in considerazione altre alternative molto più costose e complesse (trasporto su ferrovia e itinerari autostradali alternativi).

Sempre lungo la S.S. 675, per i 7 viadotti segnalati da AST, Caldare, Capecchio, La Molinella, Sugara, Gaio, Ferriera, Acqua Bianco, anch'essi già classificati sulla base delle Linee Guida, ANAS ha accettato l'invito della Regione ad anticipare la verifica di livello L4 a marzo 2025, attività necessaria a stabilire i carichi ammissibili e pianificare i necessari interventi manutentivi, con ciò incontrando le esigenze del gruppo industriale di accelerare il processo di certificazione dell'itinerario ai fini del transito dei trasporti eccezionali.

L'assessore Melasecche, nell'apprezzare la disponibilità di ANAS, ha sottolineato che l'urgenza è dettata dalla necessità di salvaguardare lavorazioni strategiche per il Paese ed un sito produttivo che a Terni, solo nel settore della fucinatura, dà lavoro a circa 300 maestranze.

L'ingegner Castiglioni ha confermato l'impegno e la disponibilità di ANAS anche a implementare ogni utile scambio informativo e documentale con AST.

L'incontro si è chiuso con l'intesa di attivare eventuali altri incontri in caso dovesse emergere la necessità di ulteriori approfondimenti.



Commenta l'assessore Melasecche: "Mentre c'è chi, come l'assessore di Terni, polemizza sul mancato interessamento della Regione per i collegamenti con il Tirreno, accusandomi di pensare solo alla Perugia-Ancona, c'è chi lavora molto concretamente perché i problemi non si evochino ma si risolvano".

"Il raddoppio della Perugia-Ancona, in cui abbiamo da pochi giorni rotto il diaframma della prima galleria, ha un costo di 130 milioni circa - sottolinea - mentre gli investimenti che ANAS sta facendo sul collegamento del Centro Italia, a cominciare dall'Umbria e dallo Spoletino verso Civitavecchia, il porto principale dell'Italia di mezzo, ammontano a ben oltre 500 milioni sommando l'appalto di imminente cantierizzazione per il superamento di Monte Romano per 433 milioni a quello che ci è stato appena confermato di ricostruzione totale in acciaio dei tre viadotti Tevere, Paranza e Malle per 90 milioni, con beneficio diretto delle acciaierie ma anche di tutte le industrie olearie dello spoletino e delle non poche industrie meccaniche umbre che necessitano di imbarcare i propri manufatti, per non dire del turismo umbro - evidenzia Melasecche - che potrà giovare di un porto crocieristico di tale importanza, a vantaggio dell'intera Umbria, a cominciare dalla sempre attrattiva Cascata delle Marmore".

"Il provincialismo ed i separatismi sono frutto di logiche stantie che non hanno mai prodotto nulla di buono - conclude l'assessore regionale Melasecche -. Soltanto se l'Umbria unita e forte riuscirà a proseguire in questo sforzo immane di modernizzazione e di penetrazione in ogni direzione esterna rispetto all'isolamento di qualche anno fa, che la comprimeva nei propri confini, potrà continuare a crescere e svilupparsi. Il resto sono solo parole agostane povere quanto inutili".

viabilità

Assessore Melasecche: riapre dopo 4 anni completamente al traffico il viadotto Montoro sulla E45 nella tratta Terni-Orte. Oltre 5 milioni l'investimento, paragonabile a quello della "Contessa" ma di ben maggiore problematicità con soluzione necessariamente diversa

Perugia, 14 ago. 024 - "Era il 2020 e l'ANAS procedeva nel compito di verifica dello stato di sicurezza tutti i viadotti in Italia quando è emerso con una certa problematicità un pericolo grave costituito dalla pila centrale del viadotto Montoro, spostata per ragioni attribuite ad uno dei vari movimenti tellurici, al punto tale da essere per pochi centimetri agganciata alle travi dell'impalcato. Pochi centimetri in più e sarebbe potuta accadere una tragedia analoga a quella di Genova. Plauso, quindi, a questo lavoro certosino di verifica ponte per ponte dell'ANAS che, con gli altri lavori sta impegnando anche in questi mesi l'Umbria e di cui molti non comprendono l'importanza. Il viadotto è stato chiuso per un breve periodo anche completamente, poi riaperto a fasi



alterne a sole due corsie e con scaglionamento del traffico di 100 metri fra un veicolo e l'altro. Un calvario durato quattro anni". Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Enrico Melasecche, commentando la completa riapertura al traffico del viadotto Montoro sulla E45 nella tratta Terni-Orte.

"Duplice era la scelta - ricorda l'assessore - o abatterlo completamente, ricostruendo l'impalcato in acciaio in un anno e mezzo come è avvenuto sulla strada statale 'della Contessa' oppure procedere con il transito limitato a due corsie. Nel primo caso - spiega - occorreva dirottare totalmente il traffico intenso e in gran parte pesante creando situazioni molto difficili all'interno delle strade circostanti in particolare su Narni, nel secondo si sarebbe dovuto gestire un cantiere molto difficile, lavorando al di sotto del piano di scorrimento. Per consentire ai progettisti di accedere nel fondovalle e verificare lo stato della pila incriminata si dovette abbattere la boscaglia che rendeva impossibile l'accesso".

Lo studio "ha portato a definire il progetto di recupero per riportare la pila perfettamente in verticale. È stata sottofondata e consolidata conferendole una robustezza rilevante, poi sono state sollevate le travi dell'impalcato con martinetti speciali inserendo i dissipatori di potenza per ridurre le spinte di futuri terremoti".

"Il RATO, raccordo autostradale Terni-Orte, ha un'importanza rilevante - sottolinea Melasecche - perché costituisce il collegamento del Lazio e del Sud Italia con l'Umbria verso l'Emilia Romagna e il Nord Italia alternativo all'A1. Oggi tiriamo tutti un respiro di sollievo per questo investimento ANAS di oltre 5 milioni di euro che chiude questa fase molto delicata. Voglio ringraziare anche l'impresa umbra che ha effettuato i lavori, insieme a tutte le sue maestranze, per un impegno che si è rivelato particolarmente ostico nell'eseguire i lavori al di sotto dell'impalcato per alcuni mesi".

"La soddisfazione di tutta la comunità regionale nel vedere un'altra struttura importantissima per il ruolo che svolge in quel punto nevralgico che va a concludersi è notevole - conclude l'assessore regionale Enrico Melasecche -, a comprova che problemi di questo livello vanno affrontati in modo deciso in collaborazione fra Enti sempre tenendo conto delle esigenze degli utenti, soprattutto di coloro che utilizzano quella tratta per lavoro. Gli eterni scontenti ci saranno sempre, l'importante è conseguire risultati certi, definitivi e di alta ingegneria stradale, cosa che avviene con sempre maggiore frequenza".

